Rassegna stampa
8 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La Provincia di Lecco

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 308 • www.laprovinciadilecco.it

Lecco e Como d'accordo Il presidente sarà Vergani

Camera di commercio: le 14 associazioni compatte, il vice un comasco

Lecco e Como unite a sostegno della candidatura unica di Ezio Vergani.

Tutte le associazioni di categoria dei due rami del lago hanno infatti sottoscritto un apparentamento unico in vista del rinnovo dei vertici camerali. La firma dell'intesa, con tanto di foto di gruppo a suggellare l'accordo, è arrivata lunedì a Lariofiere: «In questo modo – si legge nella nota unitaria - è stato dato avvio al percorso condiviso per il rinnovo della Camera di commercio di Como – Lecco. Dopo la firma dei vertici delle quattordici associazioni di categoria, si attenderà il riscontro formale della Regione Lombardia a seguito del quale si procederà all'indicazione da parte delle associazioni dei rispettivi rappresentanti che andranno a comporre il consiglio camerale. I passi successivi saranno la condivisione di un programma per i prossimi cinque anni».

Ezio Vergani, candidato

Un risultato davanti a cui il fronte lecchese canta vittoria. Fra le associazioni di categoria manzoniane c'è infatti un diffuso senso di soddisfazione per aver ottenuto la presidenza e aver fatto valere quel patto non scritto di alternanza al vertice della camera lariana.

L'accordo raggiunto prevede che la vicepresidenza sia riconosciuta a un esponente comasco e con tutta probabilità sarà in quota Confcommercio.

SCACCABAROZZI A PAGINA 9

Filo di Seta

Una volta era l'Albania che ci inviava i migranti. Adesso siamo noi che li mandiamo lì.

Rassegna stampa
8 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

I rappresentanti di tutte le associazioni lecchesi e comasche dopo la firma dell'accordo di apparentamento

Camera commercio Lecco e Como unite sul nome di Vergani

La candidatura. Tutte le associazioni si apparentano
Un segnale di compattezza, ed è importante
aver riaffermato il criterio l'alternanza sul presidente

STEFANO SCACCABAROZZI

Lecco e Como unite a sostegno della candidatura unica di Ezio Vergani. Tutte le associazioni di categoria dei due rami del lago hanno infatti sottoscritto un apparentamento unico in vista del rinnovo dei vertici camerali.

La firma dell'intesa, con tanto di foto di gruppo a suggellare l'accordo, è arrivato lunedì a Lariofiere: «In questo modo – si legge nella nota unitaria - è stato dato avvio al percorso condiviso per il rinnovo della Camera di commercio di Como – Lecco. Dopo la firma dei vertici delle 14 associazioni di categoria, si attenderà il riscontro formale della Regione Lombardia a seguito del quale si procederà all'indicazione da parte delle associazioni dei rispettivi rappresentanti che andranno a comporre il consiglio camerale. I passi successivi saranno la condivisione di un programma per i prossimi cinque anni».

Un risultato davanti a cui il fronte lecchese canta vittoria. Fra le associazioni di categoria manzoniane c'è infatti un diffuso senso di soddisfazione per aver ottenuto la presidenza e aver fatto valere quel patto non scritto di alternanza al vertice della camera lariana.

Espressione

Ezio Vergani, espressione di Confindustria Lecco e Sondrio, sarà presidente. La sua candidatura, dopo aver fatto il pieno di consensi fra le associazioni datoriali del nostro territorio, è stata approvata anche dalle realtà economiche dell'altra sponda del Lario. L'accordo raggiunto prevede che la vicepresidenza sia riconosciuta a un esponente comasco e con tutta probabilità sarà in quota Confcommercio. Con la consorella lecchese che certamente avrà un membro di giunta.

Restano ancora alcuni aspetti da limare, ma l'impianto dovrebbe ormai essere blindato.

E che potesse essere questo l'esito delle "consultazioni" lariane era già stato anticipato quando Confindustria Lecco e Sondrio aveva ufficializzato la candidatura di Vergani, da portare al tavolo con Como esprimendo apprezzamento per una «persona e imprenditore di grande valore che ha alle spalle significative esperienze in ambito associativo, non solo a livello locale e non esclusivamente nel perimetro imprenditoriale». Ragioni che avevano spinto l'associazione di via Caprera a indicare il suo nome «nella convinzione che le sue caratteristiche ne facciano il giusto candidato ad assumere questo ruolo e rappresentare pienamente entrambi i territori».

Il dibattito lecchese era partito in primavera da una rosa di nomi in cui inizialmente figuravano Fabio Dadati, Lorenzo Riva e Daniele Riva, in rappresen-

Rassegna stampa
8 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Il candidato presidente Ezio Vergani

Il profilo

Ingegnere Tra i fondatori di Intercultura

Sarà con tutta probabilità Ezio Vergani a guidare la Camera di commercio Como-Lecco. Imprenditore lecchese guida l'Asco Pompe di Rozzano, già presidente di Confindustria Lecco dal 1995 al 1998. Ha anche ricoperto la vicepresidenza lombarda dell'associazione degli industriali.
È fra i fondatori di Intercultura. Laureato in Meccanica e bioingegneria al Politecnico di Milano, ha poi concluso i suoi studi in Florida e in California.
Ha iniziato la sua esperienza professionali dell'azienda di famiglia, la Finderpompe, fondata dal padre nel 1952: realtà attiva nella produzione di pompe industriali e speciali, soprattutto per il setttore oil & gas. Ha guidato l'azienda dal 1987 al 2009 portando avanti acquisizioni in Danimarca, Francia, Irlanda, Israele, Gran Bretagna e Italia, Joint Venture in Brasile, Cina ed Egitto, accordi commerciali in India e Spagna. S.SCA.

tanza di Confcommercio, Confindustria e Confartigianato, per poi soppesare anche un'eventuale disponibilità alla candidatura del numero uno degli industriali, Plinio Agostoni. Nelle scorse settimane le associazioni datoriali lecchesi avevano fatto sintesi sul nome di Vergani. Un unico nome condiviso con cui andare al tavolo della trattativa con le controparti comasche fino alla chiusura dell'accordo, siglato lunedì.

Struttura

Se la partita della governance politica sembra essere chiusa, a meno di colpi di scena, rimangono però sul piatto quei nodi emersi nel primo mandato di camera unica Lecco-Como: lo svuotamento di funzioni e di rappresentanza della sede manzoniana di via Tonale, una struttura nei fatti comocentrica e uno sbilanciamento, denunciato dalla sponda lecchese, verso progetti e peculiarità del ramo occidentale del lago, ben oltre i pesi effettivi delle due economie. Problemi e riflessioni che verranno affidate ai nuovi vertici, chiamati nel corso di questo secondo mandato di Camera unica a lavorare anche per andare oltre alle logiche territoriali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
8 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Economia

Da decidere il nome del vice Sarà un commerciante

Dopo il via libera
Le associazioni d'impresa dell'altro ramo stanno valutando tre nomi: Camesasca, Ciceri e Rasella

Camesasca, Ciceri, Rasella: in rigoroso ordine alfabetico sono i tre possibili nomi per la carica di vice presidente della Camera di commercio Como Lecco la cui nuova governance vedrà la luce il prossimo marzo 2024. Non che si sia espressa nessuna candidatura esplicita, lato comasco, per il ruolo. Non ancora. Nonostante sia stato già chiaramente indicato il candidato alla presidenza: Ezio Vergani. L'imprenditore lecchese ha visto convergere sul suo nome tutte le associazioni della provincia di Lecco oltre a Confindustria di Como che, esprimendosi, ha messo la parola fine al confronto per la ricerca di un candidato, sono seguite poi anche le associazioni comasche nel dare il benestare alla candidatura.

«Deduco abbia prevalso una logica di alternanza di territori – osserva Giovanni Ciceri per Confcommercio Como – e non un ragionamento che superasse queste distinzioni come da più parti e più volte auspicato. Con un gesto di responsabilità abbiamo condiviso questa scelta. Quindi, ora, prendo atto che si è instaurato uno spirito di alternanza».

In questa logica possiamo immaginare un vice presidente comasco che sarà espressione delle imprese artigiane o del mondo del commercio e del turismo che, per Como e sempre più anche per Lecco, costituisce uno dei comparti in crescita e motore di alcune scelte strategiche sovraprovinciali.

«Stiamo valutando – conclude Giovanni Ciceri – nulla è formalizzato e ci stiamo ancora confrontando anche tra categorie, la situazione è in evoluzione» ma il sentiero si è ristretto. Assegnata agli industriali la presidenza, la parola sulla seconda carica passa ad altri. Marco Mazzone per Cdo Como riporta la questione al valore di un percorso comune che è stato fatto e da lì, quale che siano i nomi dei vertici camerali, non si torna indietro: «è stato sottoscritto un apparentamento unico, cosa che storicamente non era mai successa. Dice di un percorso comune che ha costruito un territorio unito. Verranno poi scelti i componenti del Consiglio camerale, ma soprattutto si dovrà ragionare sulle linee programmatiche dei prossimi anni e sui temi di lavoro fondamentali che ci aspettano: formazione e sostenibilità».

In questa logica più alta, di condivisione sia di un percorso pregresso sia di prospettiva futura, la definizione di un nome non è più una scelta di campo, ma una valutazione di opportunità.

Nonostante le indicazioni su Ezio Vergani alla presidenza, è dello stesso pensiero anche Roberto Galli per Confartigianato Como.

«Stiamo cercando di fare una costruzione diversa, di creare una Camera unita partendo da un allargamento della base – questo il grande risultato che preme sottolineare - e serenamente ci confronteremo nei prossimi giorni. Ci sono tempi tecnici poi che vanno rispettati. Al momento, da parte comasca, non abbiamo ancora formulato dei nomi».